

Il Piano Triennale per l'informatica nella PA



A G I D

Agenzia per l'Italia Digitale

Indice

Perché un modello strategico ICT per la Pubblica Amministrazione?

Come nasce il Piano Triennale?

Gli obiettivi del Piano Triennale

Il precedente Piano Triennale 2017-2019

Il Piano Triennale 2019-2021

Come leggere il Piano Triennale

Come leggere il Piano Triennale

Piano Triennale 2019-2021

Pubbliche amministrazioni: cosa è stato fatto e cosa c'è da fare

Datacenter e cloud

Connettività

Modello di interoperabilità

Dati della PA

Piattaforme

Ecosistemi

Sicurezza informatica

Strumenti per la generazione e diffusione di servizi digitali

Modelli e strumenti per l'innovazione

Governare la trasformazione digitale

Razionalizzazione della spesa ICT



Perché un modello strategico ICT per la Pubblica Amministrazione?

L'attuazione dell'**Agenda digitale italiana** richiede il coordinamento di molteplici azioni in capo alla Pubblica Amministrazione, alle imprese e alla società civile, una gestione integrata delle diverse fonti di finanziamento nazionali e comunitarie oltre che un indirizzo uniforme nell'interpretazione delle norme in materia di digitale.

Attraverso il **Piano Triennale**, quindi, si dà attuazione al modello strategico per lo sviluppo del digitale secondo cui:



Il livello nazionale

definisce le strategie, le regole e gli standard, realizza inoltre le piattaforme abilitanti che ottimizzano gli investimenti



Le Amministrazioni

sviluppano servizi secondo le proprie specificità, anche territoriali, utilizzando competenze interne e/o di mercato



Le imprese

programmano investimenti di lungo periodo e sfruttano le nuove opportunità di mercato creando soluzioni che si integrino con le piattaforme nazionali

Come nasce il Piano Triennale?

Previsto dal **CAD** (art. 14-bis, lettera b) e dalla **Legge di stabilità 2016** (art. 1, comma 513 e seguenti), il Piano Triennale è stato costruito sulla base del **Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione** e ha come riferimento le azioni, la definizione dei fabbisogni finanziari e gli indicatori indicati nella Strategia per la Crescita Digitale, secondo le linee guida del Governo e in coerenza con gli obiettivi e i programmi europei per la trasformazione digitale.

2015 Strategia per la Crescita Digitale

Rappresenta l'Agenda Digitale italiana approvata dal Governo e dalla Commissione Europea



2016 Modello Strategico ICT

Individua gli elementi tecnici abilitanti per realizzare l'Agenda Digitale



2017 Piano Triennale ICT

Declina azioni e obiettivi da raggiungere per ogni elemento del modello



Gli obiettivi del Piano Triennale



abilitare una **strategia di Paese** a livello locale e nazionale, inserendo il sistema informativo della Pubblica Amministrazione in un quadro organico in base a quanto previsto dagli obiettivi dell'Agenda digitale italiana



indirizzare l'attuazione dei principi di **razionalizzazione della spesa** definiti dalla Legge di Stabilità 2016



definire **regole di interoperabilità, usabilità, standard e ontologie** per le infrastrutture immateriali e fisiche nazionali, oltre che il modello di cooperazione fra ecosistemi e piattaforme



accompagnare le amministrazioni nella realizzazione di servizi digitali, organizzati in **ecosistemi** secondo i bisogni di cittadini e imprese



facilitare il **rapporto con il mercato** definendo standard di riferimento e priorità, coinvolgendo anche i soggetti privati nello sviluppo di servizi integrati ed interoperabili

Il precedente Piano Triennale 2017-2019



Il **Piano 2017-2019** ha declinato azioni e obiettivi da raggiungere e, per la prima volta, ha gettato le basi per la costruzione delle componenti fondamentali su cui le amministrazioni pubbliche possono realizzare **servizi digitali più semplici ed efficaci** per i cittadini e le imprese.

Il Piano Triennale 2019-2021

Il Piano 2019-2021, nel proseguire il percorso intrapreso col Piano precedente, prevede un **importante coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni** che dovranno recepire ed utilizzare le indicazioni e gli strumenti messi a disposizione da AGID.

Le **pubbliche amministrazioni** sono al centro del processo di trasformazione digitale del Paese in quanto costituiscono lo snodo principale in grado di abilitare la cultura dell'innovazione tra imprese e cittadini. In quest'ottica, **il Piano detta indirizzi su temi specifici che le amministrazioni potranno utilizzare per costruire i loro piani di trasformazione digitale** all'interno di una cornice condivisa, definita da AGID.

AGID, per questo motivo, ha previsto **un processo dinamico di evoluzione del Piano e un processo di supporto che aiuti ad interpretarlo e adattarlo alle specifiche particolarità territoriali.**

Come leggere il Piano Triennale

Come leggere il Piano Triennale

Il Piano Triennale 2019-2021 ricalca la struttura del Piano precedente ed è articolato in **tre parti**: la lettura congiunta della prima e della terza parte permette una sintesi tra scelte strategiche e indicazioni operative sulle azioni che le pubbliche amministrazioni devono intraprendere; la lettura della seconda parte è invece utile per acquisire una conoscenza tecnica più approfondita delle attività previste rispetto ai diversi componenti del Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione.

1

PARTE PRIMA

Quadro di riferimento

Si illustra il **contesto normativo nazionale ed europeo** e la **mappa del Modello strategico** in cui si inseriscono le iniziative del Piano. Un approfondimento sullo stato di attuazione della strategia europea è presentato in appendice

2

PARTE SECONDA

Componenti tecnologici e di governance

scenario attuale - elementi utili a descrivere la situazione in essere
obiettivi - obiettivi da raggiungere
linee di azione –descrizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati.

3

PARTE TERZA

Considerazioni finali e note di indirizzo

Elementi conoscitivi relativi agli obiettivi di **razionalizzazione della spesa ICT** della PA.

Le azioni che le pubbliche amministrazioni dovranno mettere in atto per la realizzazione dei progetti digitali.

Piano Triennale 2019-2021

AGGIORNAMENTI

- Nel capitolo 1 la descrizione del **Modello strategico** è stata inserita nel quadro di riferimento.
- Il capitolo dedicato al **Modello di interoperabilità** è stato anticipato perché costituisce la chiave di lettura dei capitoli che seguono.
- Il capitolo sulle **infrastrutture** – per facilità di lettura e di rappresentazione - è stato suddiviso in due capitoli dedicati ai dati della PA e alle piattaforme.
- Il capitolo 11 - "**Governare la trasformazione digitale**" – sottolinea la necessità di un approccio olistico al tema e del coinvolgimento dei territori, anche nel monitoraggio dei progetti e delle azioni nei confronti di cittadini e imprese.
- Nel capitolo 12 sono illustrate le principali evidenze della **Rilevazione 2018 sulla spesa ICT nella PA**. L'analisi qualitativa realizzata ha coinvolto circa 85 soggetti, di cui 70 amministrazioni centrali e locali, allargando il panel rispetto alla precedente edizione.

PRINCIPALI NOVITÀ

- ✓ Il recepimento delle novità introdotte dall'ultima modifica del **Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)** e delle recenti direttive e regolamenti europei sull'innovazione digitale.
- ✓ Il rafforzamento del paradigma **Cloud della PA** con l'indicazione del principio *cloud first*.
- ✓ La definizione di **Modelli e strumenti per l'innovazione** per la PA e l'approfondimento dei temi dell'*open innovation* e delle *smart communities*.
- ✓ Il sostegno alle attività dei **Responsabili della transizione al digitale**.
- ✓ La definizione di attività di **monitoraggio e accompagnamento alle PA** nell'attuazione del Piano.
- ✓ L'attenzione al tema del **rafforzamento delle competenze digitali** all'interno delle pubbliche amministrazioni.
- ✓ L'introduzione di una nuova chiave di lettura nella descrizione delle Linee d'azione che individua le **aree di intervento e l'impatto** su cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nel breve medio e lungo periodo.

Publiche amministrazioni: cosa è stato fatto e cosa c'è da fare

DATA CENTER E CLOUD

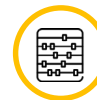
COSA È STATO FATTO

APPROFONDISCI NEL PT 2019-2021



[Circolare 5/2017 Censimento del Patrimonio](#)

Da novembre 2017 è online la circolare n. 5/2017 «Censimento del Patrimonio ICT delle Amministrazioni e qualificazione dei Poli Strategici Nazionali».



[Censimento del patrimonio ICT](#)

Dopo una prima fase di rilevazione, avviata a dicembre 2017, ad aprile 2018 è stata avviata la seconda fase.



[Circolari 2 e 3/2018 Cloud della PA](#)

Da aprile 2018 sono state avviate le qualificazioni dei Cloud Service Provider (CSP) ed è stato realizzato il registro pubblico dei CSP.



[Marketplace della PA](#)

Da aprile 2018 è stato realizzato il catalogo dei servizi cloud qualificati, la piattaforma espone servizi e infrastrutture qualificate da AGID secondo quanto previsto dalle circolari.



[Portale cloud.italia.it](#)

Da giugno 2018 è stato pubblicato il portale cloud.italia.it per rendere più fruibile la strategia sull'adozione del Cloud Computing nella PA e diffondere informazioni e strumenti utili.

COSA C'È DA FARE

VISUALIZZA AZIONI PT 2019-2021



[Servizi Cloud qualificati](#)

Dal 1° aprile 2019, le PA possono acquisire solo servizi IaaS, PaaS e SaaS qualificati da AGID e pubblicati nel Cloud Marketplace.



[Acquisti infrastrutture](#)

Le PA non possono effettuare spese o investimenti in materia di data center, secondo le indicazioni e le eccezioni indicate nella circolare AGID n.2/2016 e nella circolare AGID n.5/2017.



[Piani di migrazione](#)

Le PA dovranno progressivamente definire un piano per la migrazione verso il Cloud della PA.

PERCHÉ?

CONSULTA OBIETTIVI PT 2019-2021



Il Cloud nell'ambito della trasformazione digitale rappresenta una delle tecnologie "disruptive" con notevoli vantaggi in termini di: incremento di affidabilità dei sistemi, qualità dei servizi erogati, risparmi di spesa realizzabili con la migrazione dei data center esistenti verso il cloud e la possibilità di pagare soltanto gli effettivi consumi (pay-per-use).

L'adozione del paradigma Cloud consente una vera e propria rivoluzione del modo di pensare i processi di erogazione dei servizi della PA verso i cittadini.

— CONNETTIVITÀ

COSA È STATO FATTO

APPROFONDISCI NEL PT 2019-2021



I nuovi contratti SPC2

Sono stati sottoscritti un migliaio di contratti per i servizi di connettività nell'ambito del Sistema pubblico di connettività (SPC), di cui 50 afferenti alle PA centrali.



L'infrastruttura QXN2

Sono concluse le attività di migrazione delle amministrazioni titolari di precedenti contratti SPC sui nuovi contratti quadro SPC2 ed è avvenuto il rilascio da parte di AGID della nuova infrastruttura QXN2, su cui sono operativi i fornitori della nuova gara SPC2.



Connettività della rete internazionale della PA

Consip ha indetto una gara per la stipula di un accordo quadro avente ad oggetto la progettazione della rete e l'erogazione dei servizi di connettività della Rete Internazionale della PA.

COSA C'È DA FARE

VISUALIZZA AZIONI PT 2019-2021



Cessazione infrastruttura QXN

Entro il **31 marzo 2019** è prevista la cessazione dei servizi della vecchia infrastruttura QXN.



Capacità di connessione della PA

Le PA devono avviare processi di adeguamento della propria connettività sulla base delle linee guida fornite da AGID.



Linee guida wi-fi

Saranno pubblicate entro settembre 2019 le linee guida per l'utilizzo delle wi-fi, al fine di rendere accessibile ai cittadini wi-fi gratuito negli uffici e nei luoghi pubblici.

PERCHÉ?

CONSULTA OBIETTIVI PT 2019-2021



In raccordo con il Piano Nazionale Banda Ultra Larga e con la strategia di razionalizzazione delle risorse ICT della PA, è necessario che le PA incrementino la loro connettività alla rete e razionalizzino le spese per la connettività attraverso l'utilizzo delle gare SPC.

Va inoltre garantita l'interconnessione dei territori a SPC e la connettività per le sedi estere della PA.

MODELLO DI INTEROPERABILITÀ

COSA È STATO FATTO

APPROFONDISCI NEL PT 2019-2021



Modello di interoperabilità

Rappresenta l'asse portante all'attuazione del Piano Triennale, rendendo possibile la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi (cittadini e imprese).



Linee Guida per transitare al nuovo Modello di interoperabilità

Nell'agosto 2017, AGID ha definito, per le piattaforme esistenti e per le attività progettuali in corso, nella determina 219/2017 «Linee Guida per transitare al nuovo Modello di Interoperabilità», le azioni che le pubbliche amministrazioni devono realizzare al fine di dare seguito al processo di transizione al nuovo Modello.



Linee Guida del nuovo Modello di interoperabilità

AGID ha rilasciato i primi due capitoli del nuovo Modello, definendo il quadro di riferimento tecnico per l'implementazione dei servizi digitali nella PA.

COSA C'È DA FARE

VISUALIZZA AZIONI PT 2019-2021



Transizione dei servizi SP-Coop

Per assicurare la comunicazione tra i propri sistemi esistenti e tra questi e quelli di soggetti terzi, le PA utilizzano gli standard e i profili definiti dal Modello, secondo le indicazioni operative fornite da AGID



Adozione linee guida nuovo Modello

Le PA realizzano le Interfacce di servizio per abilitare la comunicazione tra i sistemi informatici della PA e di questi con cittadini ed imprese.

PERCHÉ?

CONSULTA OBIETTIVI PT 2019-2021



La definizione del modello di interoperabilità facilita l'interazione e lo scambio di informazioni tra le PA e armonizza le scelte architettoniche delle PA.

Permette di individuare scelte tecnologiche che favoriscano lo sviluppo, da parte di PA, cittadini e imprese, di soluzioni applicative tra loro integrate e sicure.

DATI DELLA PA 1/2

COSA È STATO FATTO

APPROFONDISCI NEL PT 2019-2021



Basi di dati di interesse nazionale

Nell'agosto 2017 è stato pubblicato l'elenco delle [Basi di dati di interesse nazionale](#) e le relative schede descrittive.

Da gennaio 2018 sono disponibili le «Linee guida per l'implementazione della specifica europea GeoDCAT-AP».

Da aprile 2018 è on line la nuova versione (2.0) del [Repertorio nazionale dei dati territoriali](#).

A maggio 2018 è stato messo in produzione il **Catalogo dei servizi**.

A settembre 2018 sono state redatte le [Linee guida](#) relative alle Regole tecniche da seguire per l'iscrizione e l'aggiornamento dei dati in **IPA**.

A novembre 2018 il popolamento di [ANPR](#) ha raggiunto i 1.206 comuni e oltre 14 milioni di abitanti.

COSA C'È DA FARE

VISUALIZZA AZIONI PT 2019-2021



Basi dati di interesse nazionale

AGID e PA titolari definiscono piani di sviluppo e aggiornamento dei servizi per l'utilizzo delle banche dati.



Catalogo dei servizi

Le PA procedono al popolamento del Catalogo dei servizi, attraverso le nuove funzionalità implementate da AGID.



ANPR

Si procederà al completamento della migrazione delle anagrafi comunali a ANPR.

Un campione di Comuni realizza prototipi di **registri di stato civile**, valutando le possibili semplificazioni derivanti dalla loro digitalizzazione e centralizzazione.



Aggiornamento IPA

Le Amministrazioni gestori di pubblici servizi adottano le linee guida per l'aggiornamento dei dati in IPA.

PERCHÉ?

CONSULTA OBIETTIVI PT 2019-2021



Le basi dati sono l'ossatura del patrimonio informativo pubblico da rendere disponibile a tutte le PA, facilitando la condivisione dei dati ed evitando di chiedere più volte la stessa informazione al cittadino o all'impresa.

DATI DELLA PA 2/2

COSA È STATO FATTO

APPROFONDISCI NEL PT 2019-2021



Dati aperti

A marzo 2017 è stato reso disponibile il portale dei dati aperti della PA dati.gov.it

Nell'agosto 2017 sono state aggiornate le «[Linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico](#)».



Vocabolari controllati e modelli di dati

Nel 2018 è stato pubblicato il Sistema di Registri centrale INSPIRE Italia per la gestione dei vocabolari controllati.



Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Nel 2018 la piattaforma tecnologica PDND ha raggiunto uno stadio sperimentale pubblicato sul sito dataportal.daf.teamdigitale.it e al momento viene utilizzata su alcuni casi di studio.

COSA C'È DA FARE

VISUALIZZA AZIONI PT 2019-2021



Evoluzione del catalogo nazionale dati.gov.it

AGID rilascerà la nuova versione del catalogo nazionale con nuove funzionalità.



Sviluppo ontologie

Le PA con AGID lavorano alla definizione di ontologie e/o vocabolari controllati di riferimento.



Sviluppo PDND

Il Team per la trasformazione Digitale lavora al consolidamento e alla successiva messa in produzione della piattaforma.

PERCHÉ?

CONSULTA OBIETTIVI PT 2019-2021



Gli open data comportano un processo volto a rendere disponibili e riutilizzabili, anche per finalità commerciali, i dati pubblici gestiti dalle PA.

I vocabolari controllati e i modelli di dati sono utili per favorire il processo di scambio dati tra le PA tramite codici e ontologie condivisi.

La PDND è uno strumento operativo per valorizzare il patrimonio di informazioni della PA, facilitandone l'accesso ai dati.

PIATTAFORME 1/2

COSA È STATO FATTO

APPROFONDISCI NEL PT 2019-2021



Public e-procurement

È stata definita l'architettura di riferimento costituita dalle seguenti componenti: ComproPA, Banca dati degli operatori economici (BDOE), Nodo di smistamento degli ordini di acquisto delle amministrazioni pubbliche (NSO), Fatturazione elettronica.



pagoPA

Dall'avvio in produzione del sistema nel 2012, particolare cura è stata dedicata al miglioramento dell'esperienza utente, con l'introduzione di funzionalità che consentono di semplificare il pagamento. È a disposizione delle PA, un kit di sviluppo software per realizzare applicazioni mobili integrate con pagoPA.



Siope+

L'iniziativa è governata dal MEF e rappresenta l'evoluzione di SIOPE, il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici. Il sistema SIOPE+ è andato a regime dal 2018 per Regioni, Comuni, Asl e aziende ospedaliere.



NoiPA

Da gennaio 2018 è operativa la piattaforma cloud in termini di componenti strutturali e prodotti software.

COSA C'È DA FARE

VISUALIZZA AZIONI PT 2019-2021



Implementazione public e-procurement

Rispetto all'attuale stato di avanzamento delle diverse componenti dell'architettura, verranno realizzate la messa in esercizio, il rilascio delle evoluzioni e il relativo adeguamento da parte delle PA.



Evoluzione pagoPA

Sarà completata l'attivazione dei servizi da parte dei soggetti obbligati all'adesione alla piattaforma.



Dispiegamento SIOPE+

È prevista l'adesione da parte di Enti di ricerca, Università, Autorità portuali, Enti Parco e l'estensione successiva ad altri enti pubblici



Evoluzione NoiPA

Si procederà a completare il sistema NoiPA, integrandolo con le altre Piattaforme abilitanti, per favorirne l'adozione da parte di tutte le PA.

PERCHÉ?

CONSULTA OBIETTIVI PT 2019-2021



Attraverso l'utilizzo delle Piattaforme si favorisce l'attuazione di un modello uniforme di interazione per i servizi realizzati dalla PA per i cittadini e le imprese. Le piattaforme abilitanti sollevano le amministrazioni dalla necessità di dover acquistare e/o realizzare funzionalità comuni a più sistemi software, semplificando la progettazione, riducendo i tempi e i costi di realizzazione di nuovi servizi e garantendo maggiore sicurezza informatica.

PIATTAFORME 2/2

COSA È STATO FATTO

APPROFONDISCI NEL PT 2019-2021



SPID

Sono stati accreditati 10 gestori di identità. AGID ha supportato le PA nelle attività di interfacciamento con SPID portando a 4000 il numero di PA che offrono servizi accessibili con SPID.



Carta d'identità elettronica (CIE)

A fine 2018 risultano emesse 6,7 mln di CIE. Il dispiegamento del sistema ha coperto quasi totalmente il territorio nazionale.



Sistema di gestione di procedimenti amministrativi

Nell'ambito della progettazione della piattaforma SGPA, AGID ha avviato attività per la diffusione e la gestione dei documenti informatici nelle PA, tra cui la redazione di regole tecniche e documenti di riferimento.



Poli di conservazione

Nel marzo 2018 l'Archivio Centrale di Stato, il Consiglio Nazionale del Notariato, il Ministero della Difesa e AGID hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per la definizione di regole di interscambio tra i sistemi di conservazione.



ANPR

ANPR non è solo una banca dati, ma un sistema integrato per la cui piena funzionalità sono stati realizzati: interventi per valorizzare i risultati conseguiti, azioni di raccordo con le altre iniziative del PT e azioni di comunicazione verso gli stakeholder.

COSA C'È DA FARE

VISUALIZZA AZIONI PT 2019-2021



Evoluzione e diffusione SPID

Evoluzione del sistema per l'integrazione con fornitori di servizi privati, l'adesione delle Attribute authority e l'automazione dei processi.



Sviluppo funzionalità CIE

Emissione della CIE all'estero e accesso ai servizi online.



Linee Guida e modelli per SGPA

Emanazione di Linee Guida per la formazione, conservazione e gestione dei documenti informatici e di moduli per l'interoperabilità tra sistemi.



Regole per l'interoperabilità tra sistemi di conservazione

Pubblicazione delle regole tecniche da parte di AGID. Le PA comunicano avvio e conclusione del processo di dematerializzazione.



Servizio nazionale per la certificazione anagrafica

Definizione di un modello per la stipula di accordi di servizio. Realizzazione web app nazionale di servizi di certificazione.

PERCHÉ?

CONSULTA OBIETTIVI PT 2019-2021



Le piattaforme abilitanti consentono alle PA di gestire i procedimenti in modo più efficace e veloce e di dialogare in maniera più efficiente tra di loro, con minore richiesta di informazioni a cittadini ed imprese (principio *Once only*).

ECOSISTEMI

COSA È STATO FATTO

APPROFONDISCI NEL PT 2019-2021



Definizione degli ecosistemi

AGID ha provveduto a una prima definizione degli ecosistemi e del loro perimetro e ha individuato le amministrazioni capofila degli ecosistemi.



Modello di riferimento

AGID ha definito un modello di riferimento che descrive un processo di costruzione e di evoluzione degli ecosistemi.



Sviluppo primi ecosistemi

Nel 2017 sono state avviate dalle amministrazioni le attività per lo sviluppo degli ecosistemi più maturi in termini di iniziative e progettualità (Sanità, Finanza pubblica, Beni culturali e turismo, Sviluppo e sostenibilità, Giustizia e Welfare).



Ecosistema Sanità

In riferimento all'ecosistema Sanità ad agosto 2017 è stato pubblicato il Decreto ministeriale che definisce le regole di interoperabilità del Fascicolo sanitario elettronico (FSE).

COSA C'È DA FARE

VISUALIZZA AZIONI PT 2019-2021



Gruppi di lavoro

Le PA devono cooperare per favorire lo sviluppo degli ecosistemi che le vedono coinvolte anche attraverso la predisposizione di gruppi di lavoro volti a definire regole e standard di riferimento e linee guida specifiche e ad avviare progettualità innovative.



Coinvolgimento degli stakeholder

Le amministrazioni capofila hanno il compito di definire il perimetro dell'ecosistema, di individuare e coinvolgere gli stakeholder pubblici e privati di riferimento e di supportare lo sviluppo dell'ecosistema.

PERCHÉ?

CONSULTA OBIETTIVI PT 2019-2021



Le pubbliche amministrazioni applicano il modello basato su ecosistemi per facilitare l'integrazione tra diverse pubbliche amministrazioni ed abilitare l'interoperabilità e l'interscambio di dati, informazioni e servizi a livello nazionale.

Attraverso gli ecosistemi si sviluppa una visione orientata al cittadino e alle imprese che conduce alla realizzazione di servizi che semplificano l'interazione con le PA, con un approccio di sviluppo uniforme.

SICUREZZA INFORMATICA

COSA È STATO FATTO

APPROFONDISCI NEL PT 2019-2021



Misure per la sicurezza ICT

Nel 2017 AGID ha pubblicato la circolare 2/2017 «Misure minime per la sicurezza ICT delle Pubbliche amministrazioni» per fornire alle PA indicazioni puntuali su come raggiungere livelli di sicurezza prefissati a partire da quello minimo, obbligatorio per tutti.



CERT-PA

È stata progressivamente aumentata la capacità operativa del CERT-PA, completando l'infrastruttura ICT di erogazione dei servizi di base e realizzando un primo modello di sistema informativo sulle minacce cibernetiche.



Piattaforma Infosec

Nel corso del 2017 AGID, tramite il CERT-PA, ha provveduto a sviluppare ulteriormente il National Vulnerability Database, gestito tramite la piattaforma Infosec

COSA C'È DA FARE

VISUALIZZA AZIONI PT 2019-2021



Garantire la sicurezza

Le pubbliche amministrazioni devono garantire la sicurezza dei servizi informatici e telematici erogati, rispettando le indicazioni sul tema fornite da AGID.



Segnalare incidenti di sicurezza

Le PA devono segnalare al CERT-PA eventuali incidenti di sicurezza informatica, tramite piattaforma Infosec.

PERCHÉ?

CONSULTA OBIETTIVI PT 2019-2021



La sicurezza ha un'importanza fondamentale in quanto garantisce la disponibilità, l'integrità, la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della PA e la resilienza della complessa macchina amministrativa, è inoltre direttamente collegata ai principi di privacy previsti dall'ordinamento giuridico.

STRUMENTI PER LA GENERAZIONE E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI

COSA È STATO FATTO

APPROFONDISCI NEL PT 2019-2021



Designers Italia

È stata sviluppata la piattaforma Designers Italia che è dedicata all'aggiornamento di linee guida, strumenti e kit di sviluppo front-end per siti web della PA.

Designers Italia contiene indicazioni circa l'accessibilità e l'usabilità dei siti web istituzionali.



Docs Italia

È stata realizzata una piattaforma, a disposizione di tutte le pubbliche amministrazioni per la pubblicazione e la consultazione di documenti pubblici relativi ai progetti tecnologici dell'agenda digitale.



Riorganizzazione del dominio «.gov.it»

A febbraio 2018 è stata emanata la Determinazione n. 36/2018 per il riordino del dominio di secondo livello (SLD) “.gov.it”.

A marzo 2018 il dominio «edu.it» è stato assegnata al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

PERCHÉ?

CONSULTA OBIETTIVI PT 2019-2021



Cittadini e imprese accedono preferenzialmente attraverso interfacce digitali ai servizi online, interoperabili e decentralizzati, messi a disposizione dalla PA.

COSA C'È DA FARE

VISUALIZZA AZIONI PT 2019-2021



Linee guida di design

Aggiornamento delle Linee guida di design dei siti e dei servizi web della PA.

Attuazione della direttiva europea 2016/2102 sull'accessibilità dei siti web.

Realizzazione dei test di usabilità secondo il protocollo eGLU.



Riuso

Predisposizione di linee guida per fornire alla PA le indicazioni per la condivisione di software aperti.



Web Analytics

Creazione della piattaforma Web Analytics Italia a disposizione delle PA per l'analisi dei propri servizi digitali.



IO

Sviluppo di un'app che rende possibile la fruizione efficace dei servizi pubblici digitali delle PA da parte di cittadini e imprese.



Dominio «.edu.it» e «.it»

Migrazione delle scuole al dominio «.edu.it» e degli enti territoriali al dominio «.it».

MODELLI E STRUMENTI PER L'INNOVAZIONE

COSA È STATO FATTO

APPROFONDISCI NEL PT 2019-2021



Pre Commercial Procurement

AGID è partner istituzionale del MIUR per l'attuazione del [Programma di appalti pre-commerciali](#) finalizzati alla soddisfazione dei fabbisogni di innovazione del settore pubblico. Dal 2017 sono state avviate in tutto 19 gare.



Modello di Smart Community

AGID ha lavorato alla definizione e allo sviluppo di un nuovo modello di smart community denominato Smart Landscape.

COSA C'È DA FARE

VISUALIZZA AZIONI PT 2019-2021



Strumenti per l'innovazione

Le amministrazioni devono utilizzare pratiche per appalti di innovazione: consultazioni di mercato, procedure negoziate, dialogo competitivo, partenariato per l'innovazione a condividere le informazioni chiave.



Modelli per l'innovazione

Progettazione e realizzazione del primo prototipo del motore predittivo a supporto della governance del modello Smart Landscape.

PERCHÉ?

CONSULTA OBIETTIVI PT 2019-2021



Le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad attuare progetti ad elevato contenuto di innovazione, volti non soltanto alla razionalizzazione dei costi di gestione e allo sviluppo dei servizi in un'ottica di modernizzazione degli stessi, ma anche al rafforzamento di un processo di trasformazione dei servizi pubblici offerti a cittadini e imprese che stimoli la domanda pubblica, accresca la competitività dei territori e punti al miglioramento qualitativo delle prestazioni fornite dal mercato.

GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

COSA È STATO FATTO

APPROFONDISCI NEL PT 2019-2021



Coordinamento sul territorio

A febbraio 2018 AGID e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome hanno siglato un Accordo di collaborazione ai fini dell'attuazione della strategia Crescita Digitale.



Responsabile della transizione al digitale

A ottobre 2018 è stata emanata la [circolare 3/2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione](#) per sollecitare tutte le Amministrazioni ad individuare al proprio interno un RTD.



Monitoraggio

Sono stati individuati i primi indicatori in coerenza con quelli della Strategia per la Crescita Digitale.



Competenze digitali

AGID ha pubblicato le [Linee guida](#) per l'armonizzazione delle qualificazioni professionali, delle professioni e dei profili ICT. SNA, [Formez](#), AGID e Team digitale hanno avviato attività di formazione e webinar per i dipendenti della PA.



Cittadini e imprese

Presso AGID è stato istituito l'ufficio del difensore civico per il digitale. Il Dipartimento della funzione pubblica ha avviato con AGID, Regioni, Comuni e sistema Camerale un'azione di semplificazione amministrativa dei SUAP.

COSA C'È DA FARE

VISUALIZZA AZIONI PT 2019-2021



Costituzione PMO

Progressiva istituzione di unità di Program Management Office nazionali e regionali con il compito di coordinare le attività operative oggetto dell'accordo.



Avvio della rete RTD

Creazione di un gruppo di lavoro permanente (RTD di PA centrali, Regioni, Città Metro e relativi Comuni capoluogo).



Sistema di monitoraggio

Rilascio di una piattaforma per la raccolta dei dati e il monitoraggio degli aspetti tecnici ed economici da parte delle PA sull'attuazione delle Agende digitali.



Sviluppo di competenze digitali

Incremento delle attività di formazione di project management, specialistica e di base per RTD, dipendenti pubblici e cittadini.



Prime iniziative verso cittadini e imprese

Redazione guida sui diritti di cittadinanza digitale. Adozione modulistica standardizzata per le attività produttive.

PERCHÉ?

CONSULTA OBIETTIVI PT 2019-2021



Per raggiungere gli obiettivi definiti dal Piano Triennale è indispensabile il coordinamento di una pluralità di soggetti, diversi nel ruolo, nella funzione e nell'organizzazione, ma tutti chiamati a partecipare alla realizzazione della strategia nazionale.

RILEVAZIONE DELLA SPESA ICT

COSA È STATO FATTO

APPROFONDISCI NEL PT 2019-2021



Rilevazione della spesa ICT 2018

Tra ottobre 2017 e maggio 2018 è stata realizzata un'attività di ricerca e analisi sulla spesa e sulle attività ICT nella PA, con il coinvolgimento delle principali PA centrali e locali nella raccolta di dati e informazioni, che ha fornito elementi utili alla definizione di una fotografia aggiornata delle caratteristiche di questo settore.

La Rilevazione ha coinvolto 83 soggetti di cui 68 amministrazioni, allargando il panel rispetto alla precedente edizione che aveva visto la partecipazione di 21 PAC.

L'insieme delle PA che hanno partecipato è così composto:

- 19 Amministrazioni Centrali (tutti i Ministeri, Agenzie Fiscali, INPS, INAIL e ACI)
- 21 Amministrazioni Regionali e Province Autonome
- 14 Città Metropolitane
- 14 Comuni capoluogo delle Città Metropolitane
- 5 società in-house centrali e regionali
- 10 centrali di committenza nazionali e regionali

COSA C'È DA FARE

VISUALIZZA AZIONI PT 2019-2021



Monitoraggio spesa e progetti ICT

Le amministrazioni e gli enti individuati devono proseguire – o avviare - la partecipazione alla Rilevazione sulla spesa ICT secondo le indicazioni di AGID, sia nella fase di sperimentazione sia in quella di realizzazione e di *follow-up*.

PERCHÉ?

CONSULTA OBIETTIVI PT 2019-2021



Le indicazioni per le PA contenute nel Piano Triennale tracciano la strada per la razionalizzazione della spesa, intesa come percorso di riqualificazione rispetto alla tipologia di spesa e di ottimizzazione rispetto ai canali di acquisto.

Con tale attività di analisi, AGID ha avviato un'azione di verifica e valutazione della spesa e dei progetti ICT anche per individuare correlazioni su come le diverse tipologie di progettualità della PA ritrovino coerenza nella logica d'impianto del Piano Triennale.



Il Paese che cambia passa da qui.

agid.gov.it